

Sintesi dell'intervento del Prof. Enzo SIVIERO

(Rettore di eCampus, università on line, ingegnere e architetto HC)

27 Luglio 2020

Audizione dinanzi le Commissioni riunite

1A - AFFARI COSTITUZIONALI e 8A - LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI

del SENATO DELLA REPUBBLICA

nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1883 (d-l n. 76/2020 semplificazioni).

Eliminare la possibilità di veti incrociati che, molto spesso all'interno della stessa amministrazione o tra amministrazioni "contigue", finiscono per rallentare i procedimenti approvativi;

Valutare il risultato atteso del procedimento e non fermarsi sul rispetto formale delle procedure spesso pressoché inapplicabili in tempi ragionevoli ciò a causa di passaggi burocratici privi di riscontri oggettivi;

Limitare i ricorsi alla magistratura che bloccano i lavori con danni enormi per lo Stato. Le ritardate aggiudicazioni sviliscono i cittadini che chiedono velocità esecutiva. Mentre nel caso di appalti aggiudicati si possono aprire pesanti contenziosi con l'impresa ove lo Stato è spesso soccombente;

Imporre tempi certi per le approvazioni;

Dotarsi di un parco progetti pronti per l'appalto. In effetti i finanziamenti sono ormai pressoché tutti connessi con la cantierabilità dell'opera. E se i progetti non sono pronti per l'appalto i finanziamenti trovano altre collocazioni;

Discutere preventivamente le norme con i tecnici esperti di cantiere. Solo chi si confronta quotidianamente con la realtà di cantieri complessi sa bene come si deve operare al meglio;

Aumentare considerevolmente i controlli impedendo collusioni tra controllore e controllato. Purtroppo nel passato si sono viste situazioni se non propriamente illegittime, quanto meno non opportune. L'indipendenza operativa non tollera "contiguità" di nessun tipo. Chiudere un occhio porta ad una china pericolosissima;

Potenziare gli apparati tecnici dello Stato con persone di alta qualificazione;

Utilizzare al meglio il mondo professionale remunerando adeguatamente le relative prestazioni;

Relativamente al corridoio europeo 5 (ex 1) nominare un commissario per il suo completamento da Napoli a Palermo prevedendo la continuità territoriale tra Calabria e Sicilia. Avviando le procedure per il completamento delle progettazioni in tempi certi e l'avvio dei lavori per le tratte già cantierabili, con un programma pluriennale e completamento entro il 2030;

Tutto ciò senza dimenticare i micro interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici e l'adeguamento sismico degli edifici;

Fortunatamente le risorse in arrivo potrebbero consentire di coprire il fabbisogno in una programmazione pluriennale 2020-2030 o anche oltre purché in una strategia condivisa e senza intoppi che ne possano nel tempo rallentare l'iter realizzativo.